

## OSSERVARE L'INTERLINGUA: DESCRITTORI

Gabriele Pallotti – Stefania Ferrari

Quali sono gli aspetti sistematici? Quali regolarità emergono? Che cosa **sanno** fare i bambini? Questa non è una lista di voci da spuntare con semplici sì e no, ma una guida per condurre un'analisi e una riflessione sistematiche.

<b>Competenza comunicativa</b>
FLUENZA ED EFFICACIA COMUNICATIVA
<b>Fluenza</b>
Si esprime agevolmente, scorrevolmente, senza grossi sforzi?
<ul style="list-style-type: none"><li>- È in grado di cavarsela con parole frasi, enunciati molto brevi, isolati, solitamente memorizzati, solitamente stimolati da sollecitazioni dell'insegnante.</li><li>- Riesce a farsi comprendere con enunciati molto brevi, nonostante che pause, false partenze e riformulazioni siano molto evidenti. Nello svolgere compiti linguistici più astratti ha bisogno di aiuto o sollecitazioni da parte dell'insegnante.</li><li>- È in grado di esprimersi con relativa disinvoltura. Nonostante alcuni problemi di formulazione che possono sfociare in pause e blocchi, è in grado di portare avanti il discorso efficacemente senza aiuto.</li><li>- È in grado di comunicare con spontaneità, dando per lo più prova di notevole scioltezza e uso disinvolto dei mezzi espressivi</li> <li>- La pronuncia di un repertorio molto limitato di parole ed espressioni memorizzate può essere capita con qualche sforzo da parlanti nativi abituati ad avere a che fare con stranieri.</li><li>- La pronuncia è generalmente abbastanza chiara da poter essere capita malgrado il forte accento. Gli interlocutori potrebbero dover richiedere qualche ripetizione.</li><li>- La pronuncia è chiaramente comprensibile, anche se è evidente a tratti l'accento straniero e ci possono essere occasionalmente errori.</li><li>- Ha acquisito una pronuncia ed un'intonazione chiare e naturali.</li></ul>
<b>Efficacia comunicativa</b>
Trasmette le proprie idee in modo efficace? Riesce a ottenere i risultati che desidera? Riesce a evitare fraintendimenti?
<i>Nelle conversazioni</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>- E' in grado di comunicare per parole-frasi e formule memorizzate</li><li>- È in grado di usare semplici tecniche per avviare, sostenere e terminare una breve conversazione.</li><li>- È in grado di avviare un discorso, prendere la parola nel momento opportuno e concludere la conversazione quando vuole, anche se non sempre riesce a farlo in modo elegante.</li><li>- E' del tutto fluente nelle interazioni, gestendole con efficacia</li></ul>
<i>Nei racconti e nelle descrizioni</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>- E' in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa semplicemente elencandone i punti.</li><li>- E' in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione o una descrizione semplice.</li><li>- E' in grado di sviluppare una descrizione o narrazione chiara e precisa, eventualmente espandendone o sviluppando i punti salienti</li><li>- E' in grado di narrare eventi complessi in modo chiaro, esaustivo ed efficace</li></ul>

## TESTUALITÀ

### Come riesce a legare le diverse frasi e parti del testo?

- uso di connettivi temporali (poi, allora, dopo, mentre, alla fine), argomentativi (però, invece, eppure), meta-testuali (insomma, e tutto questo..., in poche parole).
- coesione tra le diverse parti del testo, segnalata da pronomi e altre pro-forme (questo lo faccio solo la domenica).

## Competenza linguistica

### SISTEMA NOMINALE

#### Morfologia nome e aggettivo

Osservare la flessione di nomi e aggettivi per genere (maschile e femminile) e numero (singolare e plurale). Ricordarsi che la flessione per numero ha un significato (dipende dal numero dei referenti di cui voglio parlare) mentre quella per genere è quasi sempre arbitraria e deve essere imparata a memoria (cosa c'è di maschile nel sole e di femminile nella luna? In tedesco è esattamente il contrario).

I nomi che finiscono per -e danno particolari problemi perché possono essere sia maschili che femminili.

- singolari: maschili e femminili?
- plurali: maschili e femminili?
- genere dei nomi in -e?

#### Costruzione di sintagmi nominali

Come si manifesta l'accordo di genere e numero? Quali elementi - per es. articoli, dimostrativi, possessivi - contribuiscono a creare il sintagma nominale, come ad esempio in *i bambini intelligenti, le ragazze simpatiche, il cerchio giallo, la tazza rossa?*

Notare l'accordo tra articolo e nome (*il bambino, i coltelli*), tra nome e aggettivo (*bambino allegro, coltelli gialli*) e tra articolo, nome, aggettivo (*il bambino allegro, i coltelli gialli*).

Oltre all'articolo, esistono vari tipi di determinanti: quantificatori (*qualche matita, molti colori*), numerali (*tre, cinque*), possessivi (*il suo zaino, le loro borse*), dimostrativi (*questa ragazza, quel libro*).

- Accordo articolo/nome
- Accordo nome/aggettivo
- ...
- accordo nei sintagmi singolari
- accordo nei sintagmi plurali

Usa dimostrativi?

Usa possessivi?

**Pronomi**

Quali forme pronominali usa? Notare pronomi tonici, accentati (*io, tu, lui, lei, noi...*) e atoni o clitici, che possono essere diretti (*me, te, lo, la, li*) e indiretti (*mi, ti, gli, le, ci, vi, gli*).

Notare anche se ci sono pronomi combinati (*glielo, ce li, me la*) e la posizione dei pronomi clitici rispetto al verbo (a volte si sente dire *io prendoli, voglio lo vedere*).

Infine, notare gli usi dei clitici tipici dell'italiano popolare: *a lei gli/ci dico*.

Presenza e uso di pronomi tonici

Presenza e uso di pronomi clitici diretti

Presenza e uso di pronomi clitici indiretti.

Pronomi combinati

Posizione dei pronomi

**LESSICO****Varietà, ricchezza**

Usa un lessico vario? La terminologia è precisa?

Dispone di un repertorio molto elementare formato da espressioni semplici relative a dati personale bisogni di tipo concreto

È in grado di usare strutture di base ed espressioni memorizzate, gruppi di poche parole e frasi fatte per parlare di se stesso/a e di altre persone, di ciò che si fa, di luoghi e di cose che si possiedono.

Dispone di strumenti linguistici e lessico sufficienti per riuscire ad esprimersi, con qualche esitazione e perifrasi

Riesce ad esprimere in modo chiaro ed essenziale, ma comunicativamente appropriato, su argomenti quotidiani.

Dispone di un ricco repertorio linguistico, che comprende un'ampia gamma di termini precisi e appropriati, variabili anche per stile e registro.

**Strategie comunicative per compensare lacune lessicali**

Usa particolari strategie comunicative per compensare la mancanza di termini specifici?

ripetizione

riformulazione perifrasi (la casa delle api, l'animale che salta)

creazione fantasiosa (il camionaio, matrimoniare).

richiesta di chiarimento/aiuto esplicito all'insegnante

altro

<b>SISTEMA VERBALE</b>
<p><b>Coniugazione del verbo</b>  Come esprime le diverse persone? Con una forma fissa, con più forme o con l'intero paradigma?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il verbo è flesso?</li> <li>- Come? <ul style="list-style-type: none"> <li>o Alcune persone</li> <li>o Tutte le persone (di cui occorre parlare durante l'osservazione)</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Tempi, aspetti e modi del verbo</b>  Come esprime le nozioni di tempo e aspetto? E quelle di modo?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quali tempi e modi usa? <ul style="list-style-type: none"> <li>o Presente, imperativo</li> <li>o Participio passato</li> <li>o Passato prossimo</li> <li>o Imperfetto</li> <li>o Condizionale</li> <li>o Futuro</li> <li>o Congiuntivo</li> <li>o Gerundio</li> <li>o Stare + gerundio</li> <li>o Passato remoto</li> </ul> </li> </ul>
<b>SINTASSI</b>
<p><b>Formule</b>  Usa formule fisse, cioè pezzi di frase imparati a memoria come un'unica parola (es. <i>come si chiama? come stai? non ce l'ho, dammi, non lo so</i>)? Ampiezza, varietà e appropriatezza.</p>
<p><b>Negazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- no + X. (<i>no mangiare questo, no io così, no pane</i>)</li> <li>- non + X (<i>non mangio questo, io non faccio così, non c'è il pane</i>)</li> <li>- non ... mica, neanche ... (<i>non ha mica detto così, non ha neanche un soldo</i>)</li> <li>- con indefiniti (<i>niente, nessuno ...</i>)</li> </ul>
<p><b>Ordine delle parole in diversi tipi di costruzioni</b>  Come costruisce le frasi? Secondo l'ordine soggetto/verbo/complemento o con ordini più complessi? Notare ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- soggetto post-verbale (<i>è arrivato Mario, sono caduti loro, si è spenta la luce</i>)</li> <li>- dislocazioni (<i>il libro non l'ho visto; non l'ho visto, il libro; a Roma ci sono già stato</i>)</li> </ul> <p><b>Subordinazione</b>  Usa subordinate? Quali?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Di tipo più semplice (causali, temporali, finali)</li> <li>- Di tipo più complesso (relative, ipotetiche, concessive) (se sono richieste dalla situazione comunicativa)</li> </ul>